



Torino, 8 gennaio 2019 - Mangia per la prima volta a tre anni, grazie ad un eccezionale e innovativo intervento di ricostruzione dell'esofago, presso l'ospedale Infantile Regina Margherita della Città della Salute di Torino. Si tratta di un vero e proprio 'miracolo'.

A. ha 3 anni ed è nata con una malformazione congenita: l'Atresia esofagea di tipo I, cioè senza un tratto di esofago, situazione che rende impossibile alimentare il neonato.

Operata a due mesi di vita a Milano, ha purtroppo avuto una complicanza che ha determinato l'instaurarsi di una stenosi esofagea, ovvero un restringimento cicatriziale della zona, che non è stato possibile risolvere, nonostante numerose dilatazioni endoscopiche.

Questa situazione non ha quindi permesso di rendere normale la sua alimentazione ed ha creato alla bimba seri problemi di crescita. In pratica non ha praticamente mai potuto alimentarsi per bocca e per i suoi problemi nutrizionali è stata presa in carico successivamente a Torino, presso l'ospedale Infantile Regina Margherita.

Qui inizialmente è stata alimentata grazie a un sondino introdotto attraverso la parete addominale nel suo stomaco ma, in seguito, ha necessitato addirittura di una nutrizione esclusiva per via parenterale, ovvero ricevendo tutte le sostanze indispensabili per il suo organismo in crescita attraverso una cannula inserita in una grossa vena.

Queste necessità cliniche hanno messo in seria difficoltà la famiglia naturale, che nel frattempo, per seguire un'altra figlia ammalata, ha dovuto trasferirsi in Francia. Per A. c'è stato quindi bisogno di una famiglia affidataria a Torino che le consentisse di continuare le cure e le garantisse un ambiente di crescita sereno.

Circa un mese e mezzo fa, per permetterle di tornare a una vita normale con la possibilità di alimentarsi

per bocca come tutti i bambini, presso la Chirurgia pediatrica dell'ospedale Infantile Regina Margherita (diretta dal dott. Fabrizio Gennari), in stretta collaborazione con il prof. Renato Romagnoli (direttore della Chirurgia universitaria 2 e Centro Trapianti di fegato dell'ospedale Molinette di Torino) e con il dott. Dario Reggio del Servizio di Endoscopia Interventistica della Città della Salute di Torino, A. è stata sottoposta a un intervento di ricostruzione del suo esofago.

In casi simili si rende quasi sempre necessario sostituire l'esofago utilizzando una parte dello stomaco o con un tratto di intestino, ma in questo caso, nonostante la complessità dovuta agli esiti dell'intervento precedente, i chirurghi sono riusciti ad asportare il tratto cicatriziale e a ricostruire un normale esofago utilizzando esclusivamente tessuto esofageo.

Il decorso postoperatorio presso la Rianimazione pediatrica (diretta dal dott. Giorgio Ivani) si è prolungato per più di un mese.

Ora A. è ricoverata presso il reparto di degenza ad Alta Intensità della Chirurgia pediatrica e, grazie al suo "nuovo esofago", sta progressivamente recuperando l'uso della bocca per alimentarsi con il supporto dello staff infermieristico, del Servizio di Logopedia e dei genitori affidatari.

La sinergia di competenze e la capacità di approccio multidisciplinare presente all'interno della Città della Salute di Torino hanno reso possibile questo 'miracolo', che riporterà A. a una vita normale e, a completo recupero, al suo ritorno alla famiglia naturale.